

P. 1953: 6.121.922
C. 1958: 6.700.812
I.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL P.C.I. AVANZA
DI 588.890 VOTI

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 147

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 1958

NUOVA POSSENTE AVANZATA DEL PCI E DELLE SINISTRE

6.700.812 VOTI
al Partito Comunista

4.198.522 voti al PSI - La DC raggiunge 12 milioni e mezzo divorando le destre

Una dichiarazione di Togliatti

Risultato complessivo per la Camera

Il compagno Palmiro Togliatti ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sul risultato delle elezioni...
Il risultato delle elezioni del 25 e 26 maggio è, prima di tutto, una grande vittoria del Partito comunista.

essere indagate e scoperte le cause con attenzione e con calma...
Nel momento in cui non cariche di tempesta si addensano, a partire dalla Francia, su tutta l'Europa capitalista, il successo elettorale del Partito comunista italiano garantisce a tutti che si è nel nostro Paese una grande organizzazione politica d'avanguardia e di massa, con la quale tutti devono fare i conti e che è vigile a difesa della libertà democratiche e parlamentari e della pace.

nelle elezioni del 1956. Tutto contribuire a provare che le masse popolari e lavoratrici che si sono liberate dalla soggezione ideologica al clericalismo, non sopportano il marchio anticomunista, il quale non è altro che un travestimento di quella soggezione...
Contro questa reale minaccia non è possibile far fronte se non lavorando per stabilire una efficace unità di intenti e di azione di tutte le forze democratiche e antifasciste e prima di tutto dei partiti della classe operaia. Abbiamo presentato agli elettori un concreto programma e impeggeremo nel Parlamento e nel Paese tutte le nostre energie per ottenere che esso sia realizzato.

Table with 6 columns: Party, 1953 (Voti, %), 1958 (Voti, %), Seggi. Rows include Votanti, Voti validi, PCI, PSI (1), PSDI, DC, Comunità, PRI-Radicali (2), PLI, PMP, PNM, MSI, MARP, P.P. Sud-Tirolese, Altre (3).

N.B. In questa tabella NON sono compresi i voti della Valle d'Aosta, dove si vota col sistema uninominale...
(1) Tra il 1953 e il 1958 sono confluite nelle liste del PSI le formazioni «Unita Popolare» e «Unione Socialista Indipendente» che raccolsero complessivamente, nel '53, 396.566 voti, pari al 2,4%.

Entusiasmo dei lavoratori in tutta Italia per i grandi successi del nostro Partito

NAPOLI: stupenda avanzata comunista e crollo di Lauro, che minaccia: «Napoli non vedrà più le mie ch...»
MILANO: la flessione del 1956 è superata e il nostro partito avanza...
PALERMO: nel paese natale di Scelba e di Sturzo la Democrazia cristiana ha perduto duemila...
PERUGIA: forte avanzata del PCI in tutta l'Umbria; nel solo Perugia si è avuto un aumento di dodicimila voti.

Risultato complessivo per il Senato

Table with 6 columns: Party, 1953 (Voti, %), 1958 (Voti, %), Seggi. Rows include Voti validi, PCI, PSI, PCI-PSI (1), USI-UP (2), Comunità (3), PSDI, PRI-Radic. (1), DC, DC e altri (5), PLI, PRI-PLI-PSDI (6), P. pop. Sud-Tirolo, PMP, MSI, PNM-MSI, Altre (7).

(1) Liste comuni tra comunisti e socialisti e altri raggruppamenti di sinistra.
(2) Le formazioni «Unita Popolare» e «Unione Socialista Indipendente» sono confluite nel PSI tra il '53 e il '58.
(3) Per il 1953 abbiamo raggruppato i voti dei candidati presentatisi sotto gli emblemi di Comunità, del Partito dei contadini e del Partito sardo d'azione, nel 1958 si sono presentati nelle medesime liste.

Il voto dei giovani per il PCI

Come hanno votato i giovani? A questa domanda cercheranno di rispondere nei prossimi giorni tutti i commentatori politici. Ma sin da ora balza evidente dai dati deflettori in mano che per la Camera, in realtà, fiducia al PCI in modo anche più marcato che nel 1953, contribuendo ancora una volta in modo decisivo allo spostamento a sinistra della situazione nazionale.
Infatti: dal raffronto tra i dati della Camera e del Senato, risulta che per quest'ultimo avrebbero votato circa 3.000.000 di elettori in meno che per la Camera. In realtà, da questa cifra vanno detratti i voti di Trieste, che ha votato solo per la Camera; fanno dunque 2.750.000 voti. Ora, le statistiche ufficiali, richiamate recentemente anche dal ministro Tambroni, dicono che le nuove leve di elettori sono soltanto 2.350.000. Si sa che c'è stato un maggior numero di schede annullate per il Senato.

In ogni modo, anche calcolando sulla cifra approssimativa, e attribuendo al PCI per il Senato i suoi voti e una parte di quelli dei candidati comuni presentatisi col PSI e le sinistre, e trascurando l'eventuale differenza di almeno 830.000 voti comunisti in più alla Camera, pari al 30 per cento dei voti in più complessivi, cifra largamente superiore alla percentuale nazionale, che è del 22,7 per cento. Anche nel 1953 la percentuale dei voti comunisti tra i giovani superò quella nazionale; che fu quasi uguale a quella odierna, raggiungendo il 26 per cento; ora è andata ancora avanti; e in realtà, come abbiamo detto sopra, se si potesse fare un calcolo esatto dei voti bianchi o nulli, che hanno inciso minimamente sulle sinistre e in particolare sui comunisti, tra i giovani supererebbe largamente il 35 per cento.